

Rep. n. 113 del 15/05/2014

Ordinanza n. 104/ 2014

Oggetto : Ordinanza rimozione rifiuti e ripristino dello stato dei luoghi.

IL SINDACO

Preso atto che la Provincia di Macerata, con nota prot. n. 0013229-24/02/2014-P, ha segnalato alla scrivente Amministrazione comunale un abbandono di rifiuti in corrispondenza del civico 301 di Contrada Pace, presso un'area di proprietà della ditta G.A.T. s.n.c. di Girotti Altibano & C. ed utilizzata dalla ditta G.A.M. s.a.s. di Girotti Altibano & C.

Dato atto che:

- alla nota sopra indicata è allegata la relazione di servizio, redatta dall'Agente Gisella Tantucci e dal Capitano Alberto Casoni, del Comando di Polizia provinciale, nella quale si riferisce della presenza, nell'area sopra indicata, di numerosi rifiuti abbandonati, sommariamente descritti nel modo seguente:

- n. 14 veicoli in stato di abbandono;
- rifiuti inerti derivanti da demolizioni;
- spezzoni di lastre e canne fumarie in cemento – amianto (eternit);
- imballaggi vari di plastica e metallo;
- numerose taniche piene di liquido non meglio identificato della capacità di circa 10

litri cad.;

- un serbatoio di cemento – amianto;
- accumulatori al piombo provenienti da autoveicoli;
- residui derivanti dalla combustione di altri rifiuti;
- spezzoni di travi di legno non riutilizzabili direttamente;
- una carcassa di frigorifero;
- rottami di ferro vario;
- un cospicuo cumulo di spezzoni di cavi elettrici;
- circa 4 mq di imballaggi in legno (pallets) in avanzato stato di decomposizione;
- altri imballaggi, contenitori, sfridi di polistirolo e altro materiale isolante;
- n. 22 bombole vuote e non bonificate di GPL di varie capacità (20 e 25 kg);
- n. 6 bombole di acetilene (n. 1 alta 1,20 m e n. 5 alte 1,59 m), le cui valvole di apertura risultano ossidate;

- nella stessa relazione viene dato conto del sequestro preventivo di detti rifiuti operato dalla Polizia giudiziaria nel rispetto delle modalità previste nel Codice di Procedura Penale e dopo aver sentito, per le vie brevi, il Magistrato di turno;

Dato atto che:

- in data 16/04/2014 il Responsabile dell'Unità operativa Problematiche ambientali, Geol. Marco Montecchiari, ha effettuato un sopralluogo presso l'area in esame, alla presenza di un rappresentante della proprietà e del Geol. Fabio Mariani, tecnico incaricato dalla proprietà medesima;
- durante il sopralluogo è stato possibile verificare come nella zona in questione siano presenti numerosi oggetti e materiali di varia natura, alcuni dei quali suscettibili di ulteriore impiego mentre altri in condizioni di deterioramento tali da non poter più essere riutilizzati;
- le porzioni dell'area poste sotto sequestro risultano immediatamente individuabili in quanto opportunamente delimitate con nastri segnaletici e cartelli indicatori;
- nell'occasione è stata acquisita documentazione fotografica dello stato dei luoghi;

Considerati la disomogeneità ed il non uniforme grado di deterioramento dei materiali accumulati, tanto da potersi evincere la loro diversa provenienza e la differente tempistica con cui gli stessi sono stati stoccati nell'area in discussione;

Dato atto che, dalle verifiche compiute, sia la ditta G.A.T. s.n.c. sia la ditta G.A.M. s.a.s. non risultano iscritte all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali, istituito dall'art. 212 del D. Lgs. 152/06;

Escluso che, nel caso in esame, possa riconoscersi le fattispecie:

- del deposito temporaneo di rifiuti, in quanto la stessa non possiede i requisiti fissati dalla legge (D. Lgs. 152/06, art. 183, c. 1, let. bb);

- della messa in riserva di rifiuti in attesa di recupero, in quanto la ditta non risulta autorizzata allo scopo, rientrando tale attività nella gestione dei rifiuti, e poiché non ricorrono le condizioni di cui all'art. 6 del D.M. Ambiente 5/2/98, così come modificato dal D.M. Ambiente n. 186 del 5/4/06;

Riconosciuto, pertanto, un caso di deposito incontrollato di rifiuti, anche alla luce della sistematicità dell'abbandono, della permanenza di rifiuti sul suolo per lunghi periodi, nonché della promiscuità dei rifiuti accumulati;

Visti i cc. 3 e 4 dell'art. 192 del D. Lgs. 152/06, nel quale si prevede che il Sindaco disponga con Ordinanza rivolta al rappresentante della persona giuridica responsabile del deposito incontrollato e, in solido, alla persona giuridica ed ai soggetti che siano subentrati nei diritti della persona stessa, le operazioni necessarie alla rimozione, avvio a recupero ovvero allo smaltimento dei rifiuti abbandonati ed al ripristino dello stato dei luoghi;

Considerato che:

- dagli accertamenti effettuati, l'area su cui insiste il deposito incontrollato di rifiuti risulta censita al Catasto terreni del Comune di Macerata al Foglio 42, particelle 27 e 388, effettivamente intestate, come già riportato dalla Polizia provinciale, alla ditta G.A.T. s.n.c. di Girotti Altibano & C., partita IVA 01497050433, con sede in Macerata, contrada Pace 301, i cui soci risultano i signori:

- Girotti Altibano, nato a Montecassiano (MC), il 06/06/1968;

- Fermani Nazareno, nato a Macerata, il 28/10/1937;

- secondo quanto specificato nel verbale redatto dalla Polizia provinciale, l'area in questione viene utilizzata dalla ditta G.A.M. s.a.s. di Girotti Altibano & C., partita IVA 01154640435, con sede in Cingoli (MC), via Mascagni 144, il cui socio accomandatario risulta il signor:

- Girotti Altibano, nato a Montecassiano (MC), il 06/06/1968;

Richiamata tutta la normativa vigente in materia, con particolare riguardo agli artt. 50 e 54 del TUEELL 267/2000, ritenendo sussistenti i presupposti per l'adozione di un'ordinanza sindacale contingibile ed urgente, avuto riguardo alla presenza di materiale pericoloso per la salute e la pubblica e privata incolumità;

Preso atto che sulla presente ordinanza sono stati espressi i pareri favorevoli di regolarità tecnica, di regolarità contabile e di conformità dell'azione amministrativa, rispettivamente rilasciati dal Dirigente dei Servizi Tecnici, dal Dirigente dei Servizi Finanziari e del Personale e dal Segretario generale, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000;

ORDINA

- al signor Girotti Altibano, nato a Montecassiano (MC), il 06/06/1968, in qualità di legale rappresentante della ditta G.A.M. srl, con sede in Cingoli (MC), via Mascagni 144, Partita IVA 01154640435, in quanto utilizzatrice dell'area e dunque responsabile del deposito incontrollato di rifiuti;

- ed, in solido, ai signori:

- Girotti Altibano, nato a Montecassiano (MC), il 06/06/1968;

- Fermani Nazareno, nato a Macerata, il 28/10/1937;

in qualità di legali rappresentanti della ditta G.A.T. srl, con sede in Macerata, via Pace 301, Partita IVA 01154640435, in quanto proprietaria dell'area in cui si è rilevato il deposito incontrollato di rifiuti;

- di provvedere, **entro e non oltre 30 giorni dalla notifica del presente atto**, e comunque previa acquisizione del nulla osta da parte dell'Autorità giudiziaria competente, a rimuovere ed avviare al recupero o allo smaltimento i seguenti rifiuti, meglio descritti nel verbale di sequestro notificato agli interessati, giacenti sul terreno individuato al Foglio 42, particelle 27 e 388 del Catasto terreni di Macerata:

- n. 14 veicoli in stato di abbandono;
- rifiuti inerti derivanti da demolizioni;
- spezzoni di lastre e canne fumarie in cemento – amianto (eternit);
- imballaggi vari di plastica e metallo;
- numerose taniche piene di liquido non meglio identificato della capacità di circa 10

litri cad.;

- un serbatoio di cemento – amianto;
- accumulatori al piombo provenienti da autoveicoli;
- residui derivanti dalla combustione di altri rifiuti;
- spezzoni di travi di legno non riutilizzabili direttamente;
- una carcassa di frigorifero;
- rottami di ferro vario;
- un cospicuo cumulo di spezzoni di cavi elettrici;
- circa 4 mq. di imballaggi in legno (pallets) in avanzato stato di decomposizione;
- altri imballaggi, contenitori, sfridi di polistirolo e altro materiale isolante;
- n. 22 bombole vuote e non bonificate di GPL di varie capacità (20 e 25 kg);
- n. 6 bombole di acetilene (n. 1 alta 1,20 m e n. 5 alte 1,59 m), le cui valvole di apertura risultano ossidate;

AVVERTE

- che in difetto, gli adempimenti disposti verranno effettuati dall'Amministrazione comunale, in danno dei soggetti obbligati, con recupero delle somme anticipate;

- ai sensi di quanto sancito dall'art. 650 del Codice Penale, l'inosservanza di quanto disposto con il presente atto è punita, se il fatto non costituisce un più grave reato, con l'arresto fino a 3 mesi o con l'ammenda fino ad €206,58;

INFORMA

- che avverso alla presente Ordinanza è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale delle Marche nel termine di 60 giorni dalla sua pubblicazione ovvero, in via alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni dalla stessa;

- che il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Giovanni Romagnoli, Servizi Tecnici, Ufficio Ambiente, viale Trieste 24, Macerata, tel. 0733.256.251, fax n. 0733.256.207, e-mail: giovanni.romagnoli @comune.macerata.it, a cui è possibile rivolgersi per ogni chiarimento e per l'accesso agli atti;

DISPONE

- che il presente provvedimento sia:

- pubblicato, ai sensi dell'art. 42 del D. Lgs 33/2013 sul sito internet del Comune alla sezione Amministrazione Trasparente e all'Albo Pretorio *on-line*;

- inviato alla Prefettura di Macerata, alla Provincia di Macerata, Settore 10 – Ambiente, III Servizio Gestione dei Rifiuti – Osservatorio e al Comando di Polizia provinciale;

- che l'Ufficio Ambiente, il Comando di Polizia Municipale e il Servizio di Polizia Provinciale siano, ognuno per le proprie competenze, incaricati della verifica dell'esecuzione della presente ordinanza e degli adempimenti conseguenti.

Macerata, 22 maggio 2014

IL SINDACO
Romano Carancini

